

PRIMO PIANO

LA CRONACA

Officina abusiva scoperta a Vercelli dalla Polstrada



La polizia stradale

La polizia stradale di Vercelli ha scoperto un'officina meccanica abusiva nel capoluogo. L'attività è risultata registrata alla camera di commercio solamente come «vendita all'ingrosso di autoriscambii». Tuttavia il titolare non ha mai presentato al Comune di Vercelli la Segnalazione Certificata di inizio attività. Inoltre, l'unico dipendente identificato, che al momento del controllo era intento a lavorare su un motore, figurava assunto come magazziniere e non era in possesso di titoli autorizzativi per la lavorazione meccanica. Accertata anche la mancata tracciatura dei rifiuti pericolosi. A.Z.A. —

del lavoro. È un problema sociologico - dice Felici - . Essendosi assottigliata la cultura del lavoro, da un lato le famiglie preferiscono parcheggiare i figli all'università, affrontando costi e mancati guadagni nel contemplare la chimera di chissà quale aureo impiego, magari all'estero. Dall'altro lato si percepisce sempre meno il lavoro come fondante della dignità personale». Il messaggio è: il lavoro in Italia c'è, è di buona qualità e fornisce ampie opportunità di crescita per chi è volenteroso. Però bisogna darsi da fare. «Partire con l'idea di "andare all'estero" è una resa, come lo è il rinunciare ad attuare politiche sociali serie agitando il vessillo dell'immigrazione di massa a tutti i costi che, secondo taluni cantori, sarebbe l'unica soluzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'Agrario di Vercelli in programma un corso teorico-pratico di avviamento insegnerà a valutare i danni causati ai campi dagli eventi atmosferici estremi

“Il perito estimatore è una figura chiave anche in risicoltura”

LA STORIA

Dai soli danni da grandine che le compagnie assicuravano negli Anni 90, ai disastri nei campi causati da vento forte, siccità, ondate di calore o eccesso di pioggia: nei decenni il ruolo di perito estimatore da danni da avversità atmosferiche è diventato sempre più centrale, anche sul territorio risicolo. Tanto che queste figure professionali, in tutta Italia, sono passate dal lavorare una ventina di giorni all'anno all'essere occupati per 10 mesi: lo raccontano gli organizzatori del corso di avviamento per formare tali periti, che giovedì e venerdì prossimi approderà all'Agrario di Vercelli, parte dell'Istituto superiore Galileo Ferraris.

Si tratta di una tappa del percorso nazionale che tocca varie regioni. Il plesso di piazza della Vittoria è stato sede del corso negli anni 2015-2018, e certe edizioni hanno raggiunto anche i 240 partecipanti. Dopo la pausa forzata dovuta al covid, l'Agrario torna ora ad essere sede delle due giornate di aggiornamento, organizzate con diversi enti tra cui Comune, Provincia ed Ente Risi. La tappa vercellese si concentrerà sui danni subiti dal riso.

«Si tratta di un'opportunità di lavoro per i giovani - ha commentato l'ispettore tecnico Piero Actis -. Se alla fine degli Anni 80 le compagnie assicuravano solo i terreni da danno da grandine, il campo si è mano a mano allargato, visti i cambiamenti climatici. Alla fine del secolo scorso le assicurazioni hanno iniziato a coprire an-



Organizzatori e responsabili del corso per periti all'Agrario

che i danni causati dal vento forte, e negli ultimi dieci anni vengono comprese tutte le avversità atmosferiche, dall'eccesso di pioggia e neve al gelo, alla siccità e infine alle alluvioni. L'Emilia Romagna, ad esempio, ne ha avute quattro negli ultimi

Un tempo questi professionisti lavoravano 20 giorni l'anno, ora dieci mesi

anni. Mentre nei nostri territori risicoli ricordiamo ancora la siccità del 2022. Purtroppo i periti di questo tipo, in futuro, avranno molto lavoro; diventerà un'occupazione a tutti gli effetti».

Dopo avere frequentato i corsi più recenti, ha concluso il referente, oltre 500 pro-

fessionisti hanno poi trovato lavoro in questo campo in tutta Italia. Le due giornate teoriche avranno anche un'appendice pratica in programma alla fine dell'estate, all'interno di un'azienda eventualmente colpita da un evento atmosferico avverso che ha causato dei danni da quantificare.

Il corso è stato presentato dalla dirigente dell'Istituto Ferraris, Cinzia Ferrara. Erano presenti anche i responsabili tecnici e quelli organizzativi Paola Rastelli (presidente del Collegio dei periti agrari), Samantha Scandola e Simone Mussi. In entrambi i giorni di formazione la prossima settimana il catering per i partecipanti nella pausa pranzo sarà curato dall'Istituto Alberghiero Ronco di Trino, un'altra costola del Galileo Ferraris. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via la formazione per operatori specializzati pensata per le imprese di Verellese e Biellese

“Così Confagricoltura prepara manodopera pronta all'assunzione”

IL RETROSCENA

Alla cronica carenza di manodopera sul territorio, che oggi colpisce tanti settori compreso il comparto agricolo e risicolo, c'è chi sopprime organizzando corsi di formazione per operatori specializzati. Al termine del percorso, queste figure verranno assunte direttamente in azienda. Uno di questi è iniziato l'altro giorno nella Sala Affreschi di Confagricoltura Vercelli e Biella, che si è appoggiata ad una delle più importanti società di formazione e somministrazione del lavoro, Umana, per un progetto specifico rivolto alle aziende agricole e risicole delle due province.

Si tratta di 84 ore complessive di percorso professionale per formare «Operatori agricoli risicoli», che abbraccia molti temi: la sicurezza sui luoghi di lavoro, la guida del trattore a ruote, l'utilizzo del carrello elevatore. Altri temi illustrati in aula dai formatori, professionisti agronomi e periti agrari che lavorano nel contesto tecnico-agronomico locale, anche l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari, botanica e coltivazione del riso, raccolta e stoccaggio del prodotto riso, e la manutenzione delle attrezzature. «Attivando questo progetto - commenta il presidente di Confagricoltura Vercelli e Biella, Benedetto Coppo - si è puntata sugli aspetti pratici e sulle effettive necessità che un'azienda agricola ha, dando al contempo le basi necessarie al futuro lavoratore. Al termine del corso, i partecipanti verranno direttamente assunti dall'impresa agricola che ha evidenziato la propria carenza di manodopera, e di conse-

guenza ha manifestato il bisogno di nuove figure da inserire in organico». Aggiunge il direttore Simone Silvestri: «Abbiamo creduto molto in questa formula, grazie alla quale un disoccupato, dopo una corso che gli consente di ottenere gratuitamente tutti gli attestati necessari per il lavoro in campagna, e le base professionali sulla coltivazione del riso, viene subito inserito nell'azienda che ha la necessità di personale». Confagricoltura Vercelli e Biella si augura che quello appena avviato

BENEDETTO COPPO
PRESIDENTE
CONFAGRICOLTURA

Con questo progetto puntiamo agli aspetti pratici e alle effettive necessità delle aziende agricole

«sia un primo passo per rendere continuativa quest'attività formativa, e contribuire quindi a ridurre la mancanza di figure specializzate nel comparto dell'agricoltura: è un'emergenza - concludono - che si sta avvertendo sempre più in molte parti d'Italia, compresa la provincia di Vercelli». Il corso dà ai partecipanti un'impostazione teorica, ma anche e soprattutto pratica. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Detti che fra un po' non saranno più detti.

Tornano in edicola quattro grandi successi editoriali di Ugo Revello.



“Risentendo ogni tanto espressioni dialettali desuete o anche detti simpatici, ho deciso di raccogliergli ed annotarli, prima che si perdano per sempre.”

Ugo Revello

“Termini espressioni e modi di dire in piemontese che ho raccolto per salvarli dall'oblio.”

MI SAI NEN - BALENGO! - SUMA BIN CIAPÀ - DOI POVRON BAGNÀ 'NT L'EULI

Non le solite miscelanee di proverbi piemontesi, spesso risaputi, ma una serie di modi di dire famigliari che l'autore ha raccolto e appuntato negli anni con l'intento di salvarli dall'oblio. Da quelli della vita di tutti i giorni a quelli simpaticissimi legati alle imprecazioni fino a quelli imperdibili sul cibo e la cucina.

DAL 18 FEBBRAIO AL 16 MARZO

Nelle edicole del Piemonte a 8,90 € cad, in più.
Nel resto d'Italia richiedi in edicola la copia con il Servizio Arretrati Gedi.

LA STAMPA